

3429

FINANZE

MESSAGGIO

concernente il consuntivo 1988

del 24 marzo 1989

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Abbiamo l'onore di presentarvi i conti consuntivi dello Stato per l'anno 1988.

1. PRESENTAZIONE DEI CONTI (in mio di fr.)

	<u>Consuntivo</u>	<u>Preventivo</u>
<u>Conto di gestione corrente</u>		
Uscite correnti	1'192.0	1'154.0
Ammortamenti amministrativi	289.2	139.0
Addebiti interni	48.5	44.6
Totale spese correnti	<u>1.529.7</u>	<u>1.337.6</u>
Entrate correnti	1.630.5	1.313.1
Accrediti interni	48.5	44.6
Totale ricavi correnti	<u>1.679.0</u>	<u>1.357.7</u>
Avanzo d'esercizio	<u>149.3</u> =====	<u>20.1</u> =====
<u>Conto degli investimenti</u>		
Uscite per investimenti	341.8	385.4
Entrate per investimenti	204.0	197.8
Onere netto per investimenti	<u>137.8</u> =====	<u>187.6</u> =====
<u>Conto di chiusura</u>		
Onere netto per investimenti	137.8	187.6
Ammortamenti amministrativi	289.2	139.0
Avanzo d'esercizio	149.3	20.1
Autofinanziamento	<u>438.5</u>	<u>159.1</u>
Avanzo totale	<u>300.7</u> =====	<u>- 28.5</u> =====

## 2. NOTE GENERALI

Che il conto consuntivo 1988 chiudesse con un cospicuo avanzo rispetto alle previsioni era ormai manifesto, sin dal dicembre 1987, quando fu accertato l'ingente introito, di competenza del 1988, scaturito da una rilevante successione.

Che tuttavia altre fonti di gettito legate all'attività nel settore immobiliare, quali l'imposta sul maggior valore e la tassa d'iscrizione a registro fondiario, avrebbero fatto segnare i cospicui incrementi di fatto registrati (la prima raddoppiata, + 42 milioni di franchi, la seconda lievitata di quasi due terzi, + 21 milioni) non era obbiettivamente di facile previsione.

Non v'è comunque chi non veda che siffatti eccezionali gettiti possono al più esser motivo di soddisfazione, a causa dei cospicui e al tempo stesso effimeri introiti che determinano, ma in nessun caso possono essere utilizzati per attendibili proiezioni sul futuro.

E' per contro doveroso affrontare il tema degli ulteriori incrementi del gettito che derivano in congrua parte dalla rivalutazione di precedenti competenze ormai accertate, le quali, in consonanza ai dettati della Legge finanziaria e agli impegni presi in occasione del passaggio dalla contabilità di cassa alla contabilità di competenza, sono state compiutamente assegnate all'esercizio 1988, recuperando gli importi corrispondenti alle non ampie sottovalutazioni dei gettiti di competenza degli anni 1985/1986 e 1987. Va a questo proposito segnalato che per il biennio 1987-1988 situammo il gettito di competenza delle persone fisiche a 425 rispettivamente a 430 milioni, competenza che ora, sulla base delle tassazioni notificate relative al biennio, siamo in grado di aumentare a 450 milioni (per il dettaglio vedi capitolo 4).

Questa rivalutazione effettuata a consuntivo 1988 non influenza le tendenze di PF, già proiettate in funzione di questo gettito di competenza assestato sulle nuove basi, come può essere facilmente rilevato dal primo aggiornamento delle LD e del PF (allegato 2, pag. 9) pubblicato lo scorso 15 ottobre 1988.

Il risultato dell'esercizio 1988 è certo lusinghiero: eppure, proprio per il modo in cui esso è stato raggiunto, ovvero a motivo dell'eccezionalità di talune voci d'entrata, esso va ridimensionato.

In effetti, quando si tenga conto dell'incidenza presuntiva delle misure di varia natura (fiscale, amministrativa e sociale) prese nell'ultimo scorcio del 1988 che avranno effetto a partire dal 1989 e durante l'intero arco del PF (incidenza che si cifra, in maggiori costi e minori ricavi, attorno ai 100 milioni di franchi durevolmente a carico della gestione corrente) si deve constatare, come già dicemmo nel messaggio sui preventivi 1989, che non esiste "spazio finanziario per discrepanti e ulteriori scelte importanti non previste dalle Linee direttive".

Non sarebbe infatti sostenibile, come ebbe già ripetutamente modo di ribadire lo scrivente Consiglio di Stato, di assecondare spinte verso nuove spese durevoli che fossero finanziate da eccezionali, congiunturali cespiti di entrata non consolidati nella struttura del gettito cantonale.

La politica finanziaria del Consiglio di Stato è stata sin qui ispirata da altri obbiettivi: messo a confronto, all'inizio degli anni 80, con un ingente debito pubblico e un carico di interessi passivi netti vastamente anomalo rispetto alle medie nazionali, il Consiglio di Stato ha ritenuto prioritario, compatibilmente con l'obbiettivo necessità di far fronte alle altre esigenze statali di cui testimoniano gli impegni, e le conseguenti realizzazioni, promossi dalle LD e dai PF succedutesi durante i trascorsi anni, di utilizzare i sopravvenuti avanzi degli esercizi passati per procedere al progressivo abbattimento del debito pubblico.

A tale fine è stata notevolmente rimpinguata la quota degli ammortamenti ordinari, che nel 1982 costituiva ancora soltanto il 6.7% dei beni amministrativi da ammortizzare e che con il preventivo 1989 ha raggiunto il ragguardevole tasso del 13.0%. Nel caso specifico dell'88 l'imprevedibile cospicua entrata cui abbiamo già fatto cenno ha dato motivo di procedere, attraverso un inusitato messaggio supplementare al preventivo, ad un massiccio ammortamento straordinario di 150 milioni di franchi.

Ciò ha di fatto reso possibile una sensibile riduzione dell'indebitamento: il debito pubblico, ovvero l'importo residuante dalla differenza tra il totale dei debiti (1477 milioni) e i beni patrimoniali (976.3 milioni) si è fissato, a fine 1988, a 500.7 milioni di franchi, quindi a meno d'un terzo rispetto alla punta massima toccata nel 1983 (1565 milioni). E' tuttavia improprio affermare che esso sia definitivamente assestato attorno a tale livello: non va infatti sottaciuto che al conseguimento della compressione del debito pubblico nelle attuali contenute dimensioni non è ovviamente estranea la sequenza di avanzi totali degli scorsi esercizi; una sequenza di chiusure positive che ha permesso di costituire un capitale proprio di 482.9 milioni di franchi.

Questa riserva costituisce una concreta garanzia del rispetto dei disposti della Legge finanziaria relativamente all'impegno di pareggiare la gestione corrente nel medio termine.

Il C.d.S., alla luce degli impegni delle LD e del PF, nonché di ulteriori obbiettivi politici (segnatamente in direzione di una accresciuta attività nell'ambito dei trasporti pubblici, attività che preciserà in occasione del prossimo aggiornamento delle LD e del PF), ritiene a questo punto che accanto al debito pubblico e al capitale proprio debba in futuro essere prestata attenzione alla quota degli interessi (indicatore che utilizziamo per la prima volta e la cui definizione e misura sono esposte al capitolo 3 seguente).

Tale indicatore, risultante dalla somma algebrica degli interessi passivi con i redditi patrimoniali (che includono gli interessi attivi che fruttano il collocamento a breve delle liquidità, la cui entità dipende dalle remunerazioni vigenti sul mercato del denaro) potrà nei prossimi anni seguire un andamento oscillante nella misura in cui, pur disponendo dei mezzi finanziari per farlo, non potremo che rimborsare parzialmente i crediti detenuti dai nostri due creditori primari, il mercato dei capitali e la Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato. Esso si situa ora a livelli che indicano come la quota ticinese degli interessi passivi netti sia rientrata nella normalità del paesaggio finanziario nazionale.

Sia detto a titolo informativo che nel corso del 1989 rimborseremo 120 milioni di prestiti obbligazionari e presso istituti di credito in scadenza o rimborso anticipato e 150 milioni alla Cassa pensioni.

Di conseguenza, l'abbattimento del debito pubblico sin qui conseguito può ora, a mente del C.d.S., essere discontinuato: l'attenzione dovrà essere ora mirata al mantenimento di un buon grado di autofinanziamento dei nuovi investimenti.

Veniamo ora al commento di alcune voci, rinviando per i dettagli di altre, ai capitoli successivi.

Le uscite correnti aumentano, rispetto al preventivo, di 38 milioni, ovvero del 3.3% (le spese correnti aumentano ovviamente massicciamente, poiché comprendono gli ammortamenti amministrativi, i quali, per i motivi già illustrati, in via eccezionale nel 1988, sono poderosamente aumentati dai 139 previsti a 289 milioni).

Questo aumento percentualmente elevato rispetto all'inflazione del 1988 (1.9%) non deve indurre in errore, come accade spesso di fare ai commentatori della stampa scritta e parlata.

Le uscite correnti comprendono il gruppo 34 e il gruppo 37, ovvero le partecipazioni e i riversamenti di contributi a terzi, comuni e consorzi in particolare.

Atteso che taluni introiti, avvertatisi cospicui nel corso del 1988, vanno in parte riversati a terzi, segnatamente ai comuni, (35% dell'imposta sul maggior valore, 10% delle imposte di successione) appare ovvio che a maggiori entrate corrispondano maggiori uscite, uscite che tuttavia non derivano da carenze controllo della spesa, bensì da automatismi di legge. Ad esempio, del sorpasso di circa 38 milioni delle uscite correnti ben 24 si debbono a tali motivi.

L'analisi deve essere per contro attenta su quelle voci di spesa determinate da decisioni amministrative e politiche dell'esecutivo: nel caso specifico soprattutto le spese per il personale e le spese per beni e servizi.

Per quanto attiene alle prime è opportuno notare che esse sono incrementate rispetto al preventivo di 10,1 milioni su un totale previsto di 459,6 milioni. Tale aumento si deve per 5,7 milioni di franchi, al versamento "una tantum" alla Cassa pensioni a seguito dell'aumento di stipendio concesso ai docenti già a contare (a differenza del personale amministrativo per il quale la rivalutazione salariale lineare è scattata con il 1.1.89) dal settembre 1988; per il resto, alla rivalutazione per lo stesso periodo, ovvero settembre-dicembre, dei salari dei docenti medesimi, nonché agli stipendi dei nuovi nominati nel corso del 1988. Se ne deduce che, tenuto conto del fatto che i miglioramenti salariali non erano iscritti nel conto preventivo 88 (essendo stati decisi più tardi, alla luce della migliorata situazione finanziaria), gli obiettivi fissati nel preventivo sono stati sostanzialmente raggiunti. Analoga constatazione per quanto concerne la spesa per beni e servizi, che, di contro a un'uscita totale preventivata di 146,5 milioni, è ammontata ad un importo inferiore di oltre 3 milioni di franchi, e più precisamente, a 143,1 milioni.

Un particolare commento merita il conto degli investimenti.

Da alcuni anni si verifica spesso una congrua differenza tra gli importi iscritti a preventivo e i dati di consuntivo.

Va anzitutto indicato che più corretto ai fini della valutazione di eventuali dilazioni e ritardi, è osservare le uscite totali per investimenti e non l'onere netto a carico del Cantone, quindi gli investimenti al lordo delle entrate (sussidi federali, comunali, ecc.): in effetti, a dipendenza del grado di sussidiamento (che può essere molto o poco elevato secondo la natura dell'opera eseguita) lo spostamento nel tempo di inizio dei lavori, o di progresso di lavori già iniziati, può determinare importanti modifiche sull'onere netto. Più accurato ed indicativo, ribadiamo, è il confronto degli investimenti lordi: nel caso del consuntivo 1988 la differenza per difetto tra consuntivo e preventivo è di poco superiore all'11%, e quindi ben inferiore al 27% che costituisce la differenza del confronto dell'onere netto tra consuntivo e preventivo.

Se si tien conto del fatto che non di rado nelle previsioni di investimento si pecca di ottimismo, soprattutto relativamente ai tempi d'avvio dei lavori, che spesso risultano ritardati da ricorsi e opposizioni, una differenza di circa il 10% può ritenersi giustificata.

Questa constatazione nulla toglie ad un'altra: si verifica con crescente frequenza che l'apparato statale fatica a tenere il passo con le volontà realizzative dell'esecutivo e del legislativo.

Per quanto attiene ai singoli investimenti non avviati, o avviati a rilento, che hanno determinato la riduzione a consuntivo rinviamo al capitolo 4.

Volgendo alla conclusione di queste note generali al messaggio sul consuntivo 1988 appare opportuno gettare uno sguardo al futuro prossimo.

I mercati finanziari, e in particolare il mercato del denaro, sono caratterizzati in questi mesi da una viva tensione: i tassi di interesse hanno subito una brusca impennata, segnatamente i tassi a breve che hanno raggiunto la soglia psicologica del 6%.

L'attuale situazione presenta analogie con le due precedenti del 1980-81 e 1984-85 in cui si assistette a paragonabili fiammate del costo del denaro.

A livello internazionale si è infatti verificata una quasi contemporanea lievitazione accelerata dei saggi d'interesse, lievitazione derivata dalla diffusa volontà delle autorità monetarie di soffocare sul nascere, e con maggior determinazione rispetto al passato, le spinte inflazionistiche emerse con forza in tutte le economie occidentali.

Rispetto ai precedenti episodi citati vi è tuttavia un elemento discordante che rende più vulnerabile la situazione interna: l'attuale debolezza del franco svizzero sui mercati valutari.

In effetti, tale debolezza restringe i margini di manovra degli interventi monetari della Banca Nazionale intesi a isolare i tassi interni dal contesto internazionale, come le riuscì di fare, con buon successo, in precedenza.

Di conseguenza v'è da attendersi che, a differenza del passato, la lievitazione dei saggi di interesse che contraddistingue i mercati internazionali si ripercuota in misura sensibile anche sull'economia svizzera.

E' noto che il processo di crescita dei saggi d'interesse, che è in non esigua porzione promosso dalle aspettative inflazionistiche del pubblico, si arresta soltanto quando il tasso di rincaro ipotizzato supera la remunerazione del lungo termine.

Fintanto che tale equilibrio psicologico non è raggiunto ha luogo una modifica delle propensioni all'investimento mobiliare (ciò che gli economisti definiscono una ristrutturazione di portafoglio) che determina l'aumento del costo del denaro, soprattutto a danno delle forme tradizionali di risparmio, che tendono ad inaridirsi, e a vantaggio del collocamento a breve. Un fenomeno che risulta propiziato, come già nel 1980-81 e nel 1984-85, dall'anomala struttura delle remunerazioni del mercato, sul quale, mentre scriviamo, si assiste al sopravvento del breve (5 3/4 - 6% a tre mesi) sul lungo termine (4.8% per le obbligazioni della Confederazione).

Per i prossimi mesi, e verosimilmente per l'intero arco residuo dell'anno, v'è da attendersi un'ulteriore accelerazione della tendenza al rincaro, nonchè, per i motivi dianzi abbozzati, al consolidamento del livello elevato dei tassi di interesse a breve, accompagnato da un graduale avvicinamento a tale livello anche da parte dei tassi a lungo termine.

Nell'ottica delle finanze pubbliche cantonali questo probabile scenario comporta una duplice conseguenza: da un lato il tendenziale rincaro dell'approvvigionamento finanziario; dall'altro,

nella misura in cui un effettivo aumento dell'inflazione si verificasse, un corrispondente aumento dei costi di funzionamento dell'ente pubblico (costi del personale e spese per beni e servizi), che sono notoriamente molto sensibili all'inflazione. Il primo aspetto, data l'ottima liquidità di cui gode il Cantone, può non destare soverchie ansie: al contrario, dovremmo poter approfittare delle elevate remunerazioni offerte dal mercato attraverso il collocamento delle liquidità eccedenti. Il secondo aspetto deve invece destare apprensione poiché, com'è noto, la fuga in avanti dei costi non si compensa che parzialmente e con un "time - lag" che supera il biennio.

Sia detto di transenna, un siffatto scenario dovrebbe peraltro instradare una riduzione d'attività nel settore immobiliare, affievolendo la tensione che vi regna (e quindi i problemi ivi connessi, ciò che il C.d.S. auspica), ma altresì inaridendo le afferenti voci di gettito.

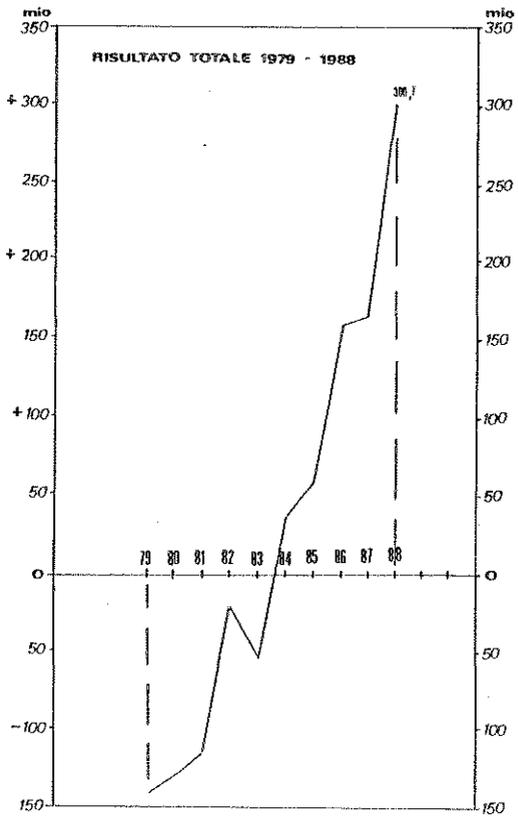
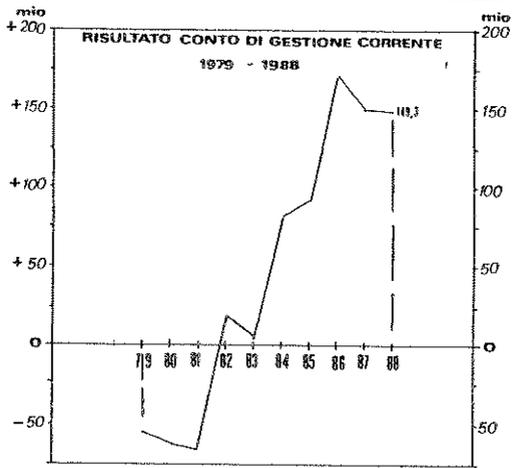
Il C.d.S., confrontato a questo verosimile scenario finanziario, ritiene di disporre delle migliori premesse per affrontare la probabile evoluzione salvaguardando in tempi medi finanze equilibrate. L'intervenuto massiccio abbattimento del debito pubblico consente infatti di evitare l'impatto smodato del rincaro del costo del denaro, impatto che si sarebbe altrimenti dovuto subire.

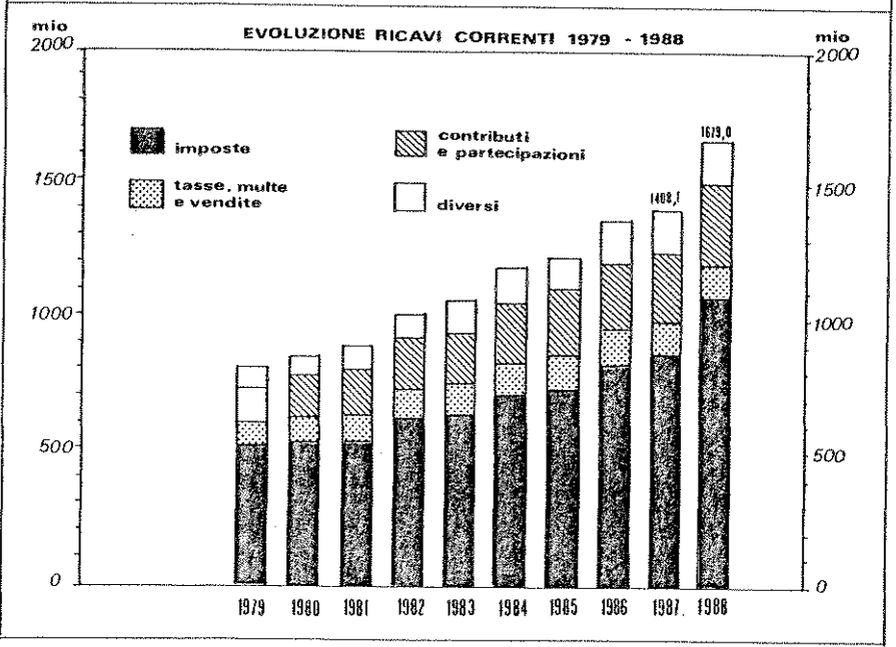
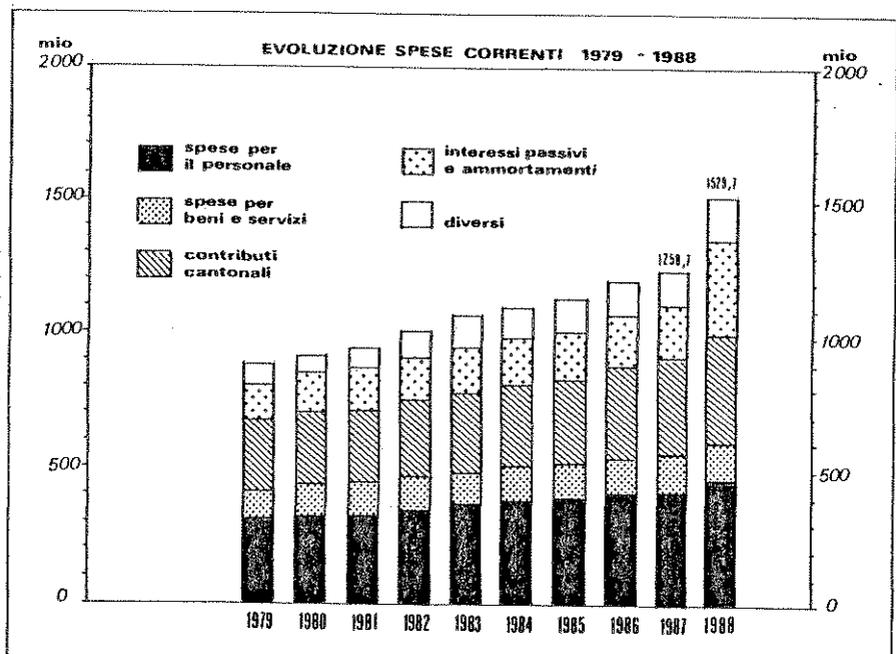
D'altro canto, l'ottimo grado di autofinanziamento degli investimenti, che dovrebbe protrarsi per l'intero arco del Piano finanziario, consente di limitare il ricorso al mercato dei capitali per procurarsi denaro fresco in un periodo poco propizio. Ciononostante le prospettive inflazionistiche, più pronunciate che in passato, costituiscono una preoccupazione reale: per quanto tedioso e stucchevole possa apparire il farlo, una volta ancora lo scenario abbozzato deve indurre, come in anni scorsi e nonostante la chiusura eccezionale del 1988, a sempre attenta prudenza nella formulazione di ulteriori obbiettivi politici che comportino congrui aggravii della spesa corrente.

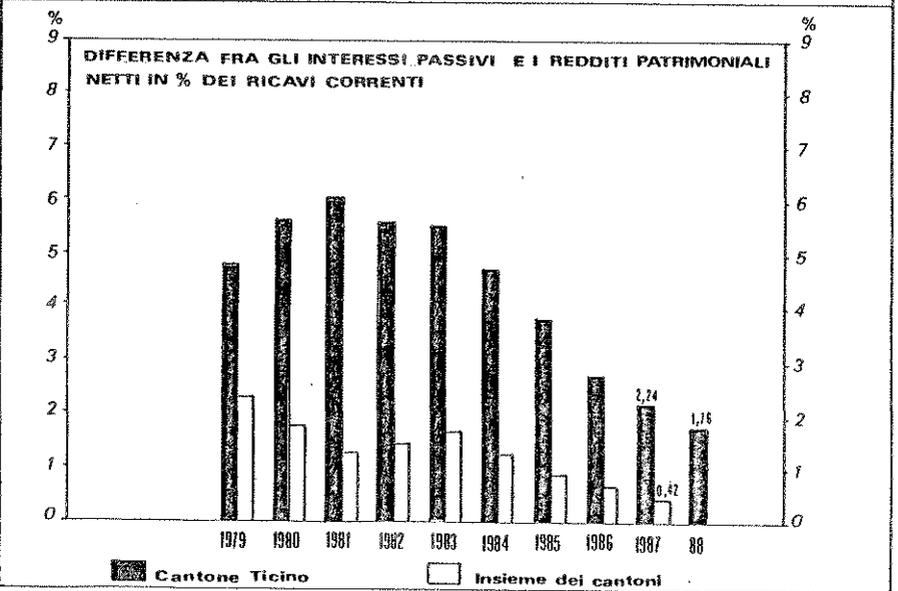
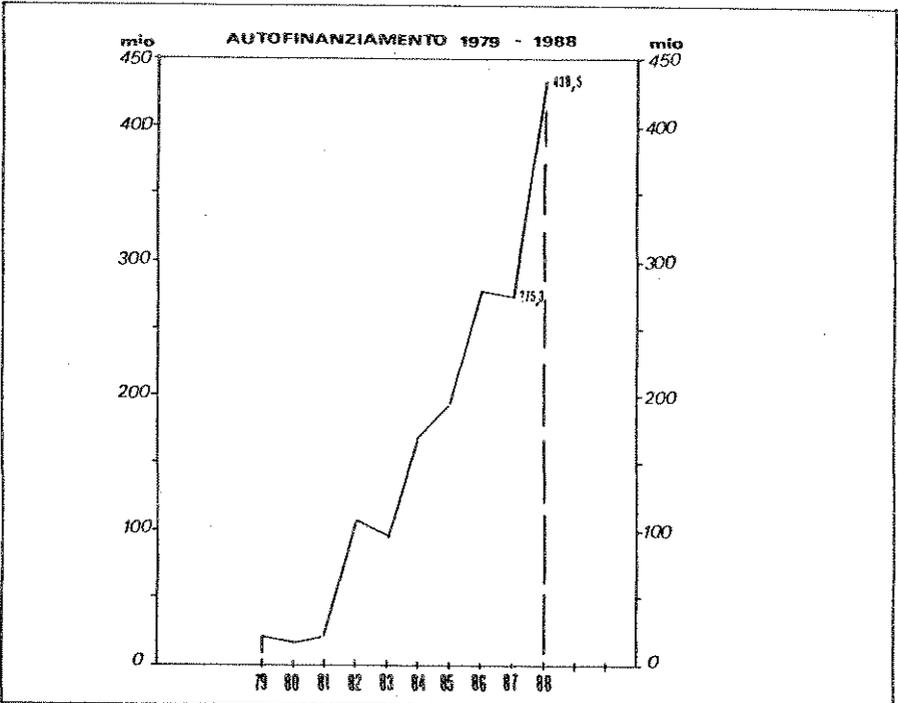
In altri termini, le cospicue sopravvenienze di questi anni non possono essere consumate due volte: tra le due destinazioni possibili, quella di utilizzarle per intero in deduzione del gravoso impaccio costituito dal debito pubblico eccessivo che pesava sui conti pubblici all'inizio del decennio, o quella di convogliarle integralmente al soddisfacimento di nuovi compiti e nuovi impegni, il C.d.S. ha percorso un itinerario mediano, privilegiando comunque la restituzione del debito nella misura, avvertasi cospicua, delle eccedenze congiunturali rispetto alle previsioni di piano finanziario, e, ciò facendo, liberando la gestione corrente dal pesante gravame costituito dal servizio finanziario del debito medesimo.

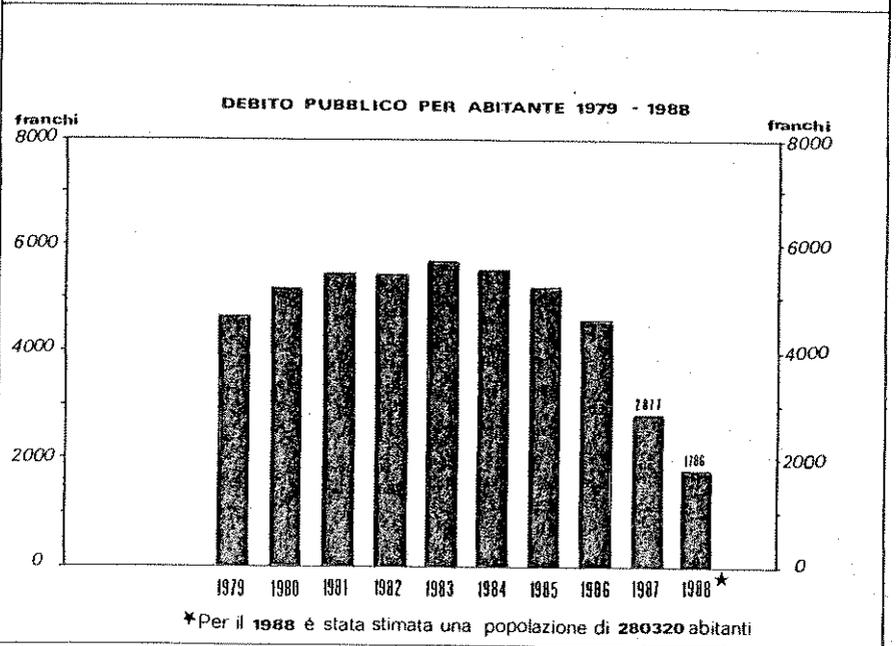
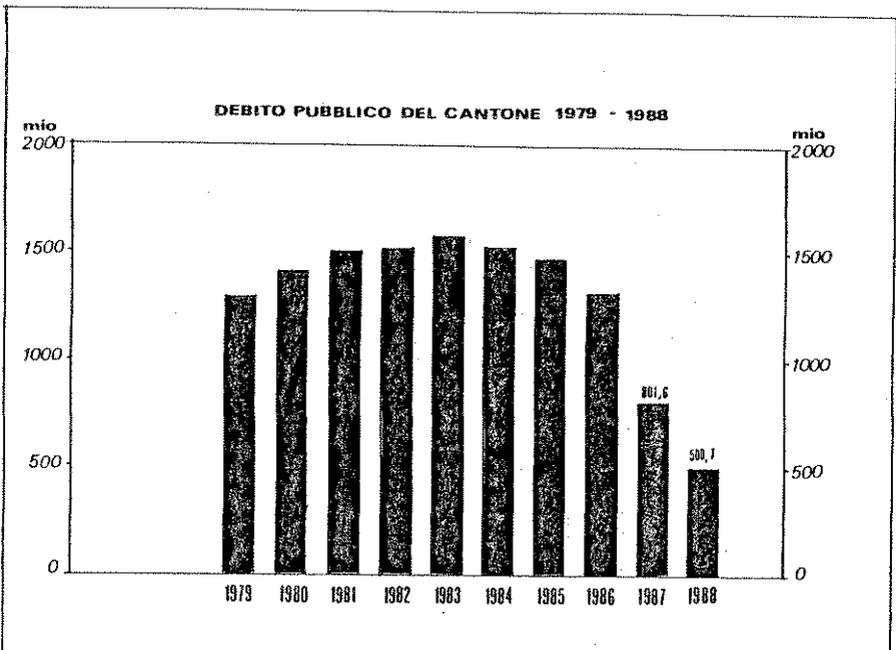
Che entrambe le politiche siano state perseguite con successo lo attesta il fatto che, parallelamente alla riduzione del debito pubblico, è stato altresì concesso ampio spazio, soprattutto nei primi due anni della vigente legislatura, a misure politiche di più ampio respiro, e di maggior momento, di quante non fossero contemplate nelle linee direttive.

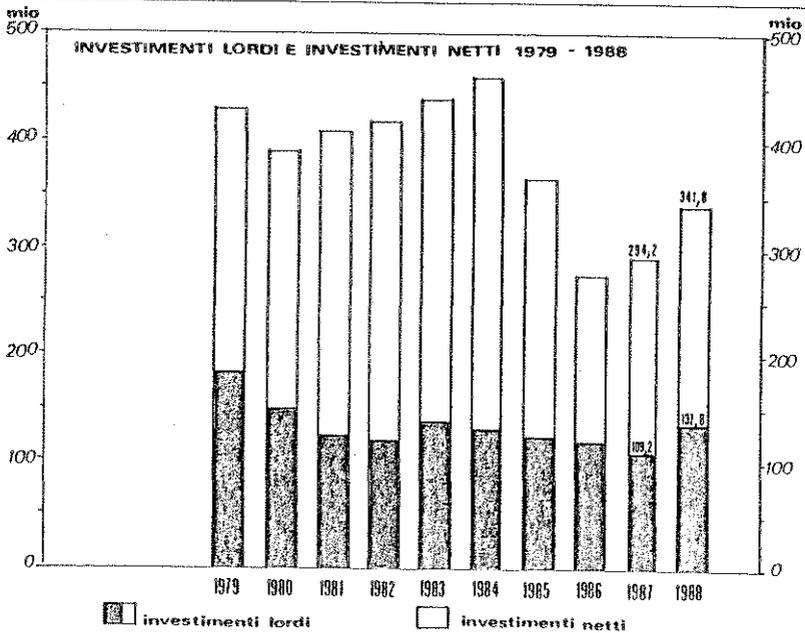
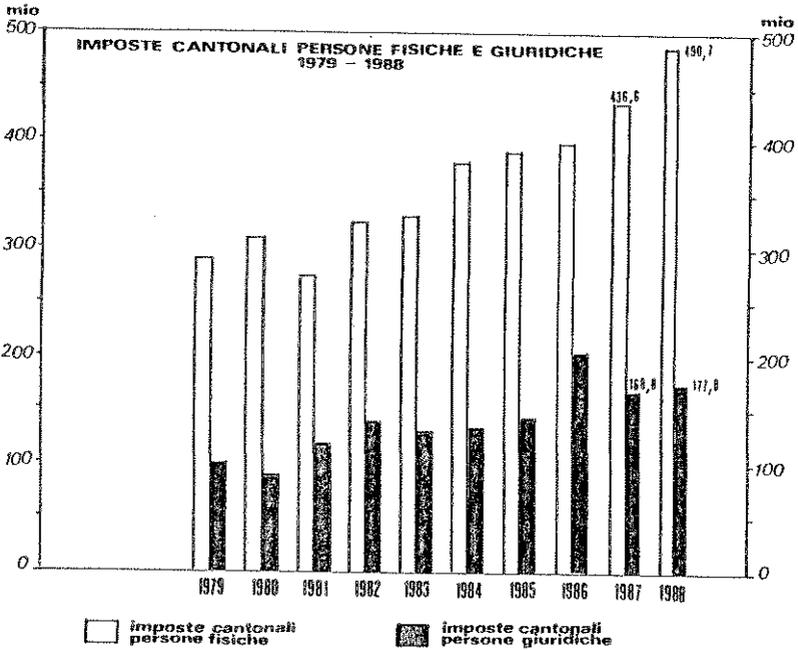
L'avvenuto risanamento finanziario, come già avemmo modo di sottolineare nel messaggio sul preventivo 89, consente di guardare "senza timore e in termini propositivi agli anni che ci stanno davanti".











### 3. INDICATORI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Presentiamo, per la prima volta nell'ambito del messaggio sul consuntivo, una serie cronologica di alcuni indicatori significativi dell'evoluzione finanziaria 1979-88.

Fra i diversi possibili indicatori dell'evoluzione finanziaria la scelta è caduta su quelli elaborati a suo tempo dalla Commissione intercantonale incaricata della preparazione del piano contabile armonizzato.

Non si intende, in questa sede, sviluppare un'analisi dell'evoluzione passata. Ci limitiamo a constatare, dalla lettura di questi indicatori, il progressivo miglioramento della situazione finanziaria del Cantone a partire dal 1982 e l'eccezionale risultato del 1988.

Per informazione definiamo qui di seguito i singoli indicatori utilizzati:

#### 1. Capacità d'autofinanziamento

Autofinanziamento in percento dei ricavi correnti (senza accrediti interni e contributi da riversare).

#### 2. Quota degli oneri finanziari

Interessi passivi e ammortamenti ordinari dedotti i redditi patrimoniali netti in percento dei ricavi correnti.

#### 3. Grado d'autofinanziamento

Autofinanziamento in percento degli investimenti netti.

#### 4. Grado d'indebitamento supplementare

Disavanzo totale (+), risp. avanzo totale (-) in percento degli investimenti netti.

#### 5. Quota d'investimento

Investimenti lordi in percento delle uscite totale consolidate.

#### 6. Quota di capitale proprio

Capitale proprio in percento del totale del passivo.

#### 7. Quota degli interessi

Differenza fra gli interessi passivi e i redditi patrimoniali netti in percento dei ricavi correnti.

Accanto a questi indicatori riteniamo pure utile menzionare l'evoluzione in questo periodo del debito pubblico, rispettivamente l'aumento o la diminuzione rispetto all'anno precedente.

Debito pubblico

	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987*	1988
mio fr.	1260.2	1395.3	1504.6	1513.8	1565.0	1529.8	1466.3	1307.5	801.4	500.7
Diff.anno prec.	+152.1	+135.1	+109.3	+ 9.2	+ 51.2	- 35.2	- 63.5	-158.8	-506.1	-300.7

NB.\* 1987 comprensivo di 340.0 mio di franchi per inserimento ai beni patrimoniali delle imposte da incassare in seguito al passaggio dalla contabilità di cassa a quella di competenza.

Tabella degli indicatori finanziari 1979-1988

	<u>1979</u> %	<u>1980</u> %	<u>1981</u> %	<u>1982</u> %	<u>1983</u> %	<u>1984</u> %	<u>1985</u> %	<u>1986</u> %	<u>1987</u> %	<u>1988</u> %
1. Capacità d'autofinanziamento	2.47	2.03	2.20	10.97	9.40	15.64	16.66	21.55	20.53	27.33
2. Quota degli oneri finanziari	14.20	15.38	15.95	14.34	14.49	13.23	12.44	11.13	11.63	10.44
3. Grado d'autofinanziamento	11.21	11.00	14.61	92.10	64.83	125.19	149.74	229.77	252.10	318.28
4. Grado d'indebit. suppl.	88.79	88.99	85.39	7.90	35.17	-25.19	-49.74	-129.77	-152.10	-218.28
5. Quota d'investimento	38.06	34.15	33.98	33.47	33.62	33.47	28.12	22.15	22.31	23.54
6. Quota di capitale proprio	-4.49	-8.51	-11.71	-10.01	-9.56	-4.70	0.75	10.66	17.70	24.64
7. Quota degli interessi	4.80	5.61	6.08	5.60	5.54	4.77	3.79	2.75	2.24	1.76

#### 4. CONFRONTO FRA CONSUNTIVO E PREVENTIVO 1988

Il consuntivo 1988 presenta alla gestione corrente un avanzo di 149.3 milioni di franchi e un autofinanziamento di 438.5 milioni di franchi contro un avanzo di 20.1 milioni di franchi e un autofinanziamento di 159.1 milioni di franchi secondo il preventivo.

L'avanzo totale è di 300.7 milioni di franchi rispetto a un disavanzo di 28.5 milioni di franchi secondo il preventivo.

#### GESTIONE CORRENTE

##### Spese:

##### (30) Spese per il personale (+ 10.1 mio)

La maggior spesa rispetto al preventivo è di 10.1 milioni di franchi pari al 2.2%. Essa è determinata dai seguenti fattori:

- dalla riclassificazione e rivalutazione degli stipendi dei docenti attuata a partire dal 1. settembre 1988;
- dal contributo una tantum di 5.7 milioni di franchi corrisposta alla Cassa pensioni per il finanziamento degli aumenti reali di stipendi citati;
- dall'aumento del numero delle unità lavorative di personale amministrativo. L'aumento complessivo sul quadriennio di legislatura è stato portato dal Consiglio di Stato a 290 unità, contro le 160 unità previste nel piano finanziario, edizione 1987;
- inoltre come già annunciato con la revisione del piano finanziario di ottobre 1988, nel settore dei docenti cantonali non sarà possibile realizzare l'ipotesi di piano finanziario 1987, ossia la diminuzione del numero dei docenti di ca. 100 unità entro il 1991. Anzi, il numero dei docenti cantonali è in leggero aumento.

Per le spese supplementari sopraccitate il preventivo 1988 considerava una spesa totale pari all'1% degli stipendi del personale amministrativo e dei docenti, ossia ca. 4 milioni di franchi, importo che si è dimostrato insufficiente alla luce delle misure attuate nel corso dell'anno.

CONFRONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO 1988 (IN MIO. DI FRANCHI)

	Consun- tivo	Preven- tivo	Differenza +/- mio. franchi	
<u>Spese correnti</u>				
30 Spese per il personale	469.7	459.6	+ 10.1	2.2
31 Spese per beni e servizi	143.1	146.5	- 3.4	5.0
32 Interessi passivi	67.6	67.6	-.-	-.-
33 Ammortamenti	300.5	147.4	+ 153.1	103.9
34 Partecipazioni e contributi	67.3	44.8	+ 22.5	50.2
35 Rimborsi a enti pubblici	6.0	3.0	+ 3.0	100.0
36 Contributi cantonali	394.6	393.6	+ 1.0	0.3
37 Riversamento contr. da terzi	26.0	25.2	+ 0.8	3.2
38 Versamenti a finanz. speciali	6.4	5.3	+ 1.1	20.8
39 Addebiti interni	48.5	44.6	+ 3.9	8.7
	<u>1529.7</u>	<u>1337.6</u>	<u>+ 192.1</u>	<u>14.4</u>
<u>Ricavi correnti</u>				
40 Imposte	1091.7	819.8	+ 271.9	33.2
41 Regalie, monopoli, patenti e conc.	43.4	40.6	+ 2.8	6.9
42 Redditi della sostanza	39.3	33.6	+ 5.7	17.0
43 Tasse, multe, vendite e rimborsi	117.4	108.7	+ 8.7	8.0
44 Partecipaz. a entrate e contributi	111.0	89.1	+ 21.9	24.6
45 Rimborsi da enti pubblici	13.0	12.3	+ 0.7	5.7
46 Contributi per spese correnti	187.2	181.7	+ 5.5	3.0
47 Contributi da terzi da riversare	26.0	25.2	+ 0.8	3.2
48 Prelevamenti da finanz. speciali	1.5	2.1	- 0.6	28.6
49 Accrediti interni	48.5	44.6	+ 3.9	8.7
	<u>1679.0</u>	<u>1357.7</u>	<u>+ 321.3</u>	<u>23.7</u>
Avanzo d'esercizio	<u>149.3</u>	<u>20.1</u>	<u>+ 129.2</u>	<u>642.8</u>
<u>Uscite per investimenti</u>				
50 Invest. in beni amministrativi	230.4	257.5	- 27.1	10.5
52 Prestiti e partecip. in beni amm.	13.7	13.3	+ 0.4	3.0
56 Contributi per investimenti	59.5	80.3	- 20.8	25.9
57 Riversamento contr. per investim.	38.2	34.3	+ 3.9	11.4
	<u>341.8</u>	<u>385.4</u>	<u>- 43.6</u>	<u>11.3</u>
<u>Entrate per investimenti</u>				
60 Alienazione di beni amministrativi	0.4	-.-	+ 0.4	-.-
62 Rimborso prestiti e partecipazioni	2.6	1.9	+ 0.7	36.8
63 Rimborsi per investimenti	2.0	0.4	+ 1.6	400.0
64 Restituzione contr. per invest.	0.3	0.1	+ 0.2	200.0
66 Contr. da terzi per investimenti	160.5	161.1	- 0.6	0.4
67 Contr. per invest. da riversare	38.2	34.3	+ 3.9	11.4
68 Riporto ammortam. dei beni amm.	289.2	139.0	+ 150.2	108.1
	<u>493.2</u>	<u>336.8</u>	<u>+ 156.4</u>	<u>46.4</u>
Maggior entrata per investimenti	<u>151.4</u>	<u>- 48.6</u>	<u>+ 200.0</u>	<u>411.5</u>
Risultato totale	<u>300.7</u>	<u>- 28.5</u>	<u>+ 329.2</u>	<u>1155.1</u>
Autofinanziamento	<u>438.5</u>	<u>159.1</u>	<u>+ 279.4</u>	<u>175.6</u>

La situazione delle unità di lavoro a tempo pieno a fine anno risulta dalla tabella seguente:

	<u>31.12.87</u>	<u>31.12.88</u>	<u>Differenza</u>
Personale amministrativo	2'962	3'053	+ 91
Polizia cantonale	483	499	+ 16
Docenti cantonali	2'187	2'209	+ 22
	<u>5'632</u>	<u>5'761</u>	<u>+ 129</u>
	=====	=====	=====

Oltre a questo personale nominato occorre considerare il personale ausiliario che al 31.12.1988 ammontava a 665 unità (31.12.1987: 499 unità). Esso comprende fra l'altro gli apprendisti, gli allievi infermieri, tutto il personale di pulizia e dei servizi generali, gli stagiaires, gli alunni giudiziari e gli alunni notai. Da rilevare che per 17 unità i costi sono interamente assunti da terzi (ad esempio dalla Confederazione, dalla città di Lugano per l'aeroporto di Agno e dal fondo nazionale per la ricerca scientifica).

(31) Spese per beni e servizi (- 3.4 mio)

La minor spesa complessiva a questo gruppo è stata di 3.4 milioni di franchi pari al 5.0%. Le differenze concernono parecchie voci singole di cui le più importanti sono la minor spesa per onorari e manutenzione delle strade nazionali (- 1.6 mio) e la maggior spesa di manutenzione degli stabili in affitto (+ 0.7 mio).

La minor spesa complessiva al sottogruppo servizi e onorari è di 3.6 milioni di franchi.

(32) Interessi passivi ( -- )

Il totale degli oneri per interessi passivi secondo consuntivo concorda con quanto previsto a preventivo.

Il tasso d'interesse medio del debito consolidato dello Stato (senza il debito nei confronti della Cassa pensioni) è aumentato nel corso dell'anno in seguito alla scadenza e rimborso di prestiti a tassi vantaggiosi. Esso si fissa a fine 1988 al 4.82% contro il 4.67% a fine 1987.

(33) Ammortamenti (+ 153.1 mio)

Complessivamente a consuntivo 1988 sono stati eseguiti ammortamenti per 300.5 milioni di franchi così suddivisi (in mio di fr.):

Ammortamenti amministrativi ordinari	139.2
Ammortamenti amministrativi straordinari	150.0
Ammortamenti patrimoniali	11.3

L'ammortamento ordinario medio sul totale dei beni amministrati-  
vi da ammortizzare è per l'anno 1988 del 13.0%.

Sul valore di bilancio delle singole categorie sono stati  
calcolati i seguenti tassi:

Terreni	10.0%
Strade	10.0%
Fabbricati	10.0%
Demanio forestale	10.0%
Mobilio	50.0%
Contributi per investimenti	17.5%

Inoltre, conformemente a quanto deciso dal Gran Consiglio con  
DL del 16 maggio 1988, nei conti 1988 è stato registrato un  
ammortamento straordinario di 150 milioni di franchi. Esso è  
pari al 16.1% del valore residuo dei beni amministrativi da  
ammortizzare al 31 dicembre 1988 dopo esecuzione degli ammortamenti ordinari.

Complessivamente sui conti 1988 sono stati eseguiti ammortamenti amministrativi pari al 209.9% dell'investimento netto dell'anno. Il valore dei beni amministrativi da ammortizzare è sceso al 31.12.88 a 782.6 milioni di franchi (31.12.1987:941.1 mio).

In questo gruppo sono pure considerati gli ammortamenti sui beni patrimoniali dello Stato, come le perdite e i condoni sui debitori per imposte. Il sorpasso di questi oneri rispetto al preventivo è di 2.9 milioni di franchi.

#### (34) Partecipazione a entrate (+ 22.5 mio)

Concerne le quote spettanti ai comuni sulle entrate cantonali e i contributi di compensazione. La maggior spesa a questo gruppo è pertanto la conseguenza diretta dei maggiori ricavi alle rispettive posizioni.

Le differenze rispetto al preventivo sono (in mio di fr.):

Quota sul maggior valore immobiliare	+ 13.1
Quota sulle imposte di successione	+ 10.0
Quota sulle tasse immobiliari delle persone giuridiche	- 1.7
Quota sulle imposte delle Holdings	- 1.4
Contributi di compensazione diretta e di livellamento della potenzialità fiscale	+ 2.5

(36) Contributi cantonali (+ 1.0 mio)

Anche questo gruppo presenta a consuntivo una spesa complessiva quasi identica a quella prevista in sede di preventivo.

Le maggiori spese in singoli settori o voci contabili sono state compensate da minori spese in altri settori o voci contabili.

Da segnalare in particolare un sorpasso importante di 7.3 milioni di franchi ai contributi ordinari per le Casse malati (preventivo 43.8 mio; consuntivo 51.1 mio). Tale maggior spesa è stata interamente compensata da minor oneri ai contributi per i fondi centrali AVS e AI (2.8 mio), da maggior entrate ai contributi comunali (3.8 mio) e dai sussidi federali (1.5 mio). Da segnalare inoltre che lo Stato nel corso del 1988, tramite utilizzo del capitale rimanente dall'estinzione del "Fondo ICR", ha potuto riscattare anticipatamente la decima e ultima rata di 8.0 milioni di franchi scadente il 28.2.1996, prevista secondo il contratto di multifusione con le Casse malati.

R I C A V I(40) Imposte (+ 271.9 mio)

Il confronto fra consuntivo e preventivo dei ricavi per imposte è il seguente (in mio di franchi):

	<u>Cons. 1988</u>		<u>Prev. 1988</u>	
Imposte persone fisiche	490.7		430.1	
Imposte alla fonte	38.1		32.0	
Imposte suppletorie e multe	2.9	531.7	4.5	466.6
	<hr/>		<hr/>	
Imposte persone giuridiche		177.8		155.0
Imposta maggior valore		84.9		43.0
Tassa iscrizione registro fondiario	58.4		37.0	
Imposta sul bollo	31.2	89.6	24.8	61.8
	<hr/>		<hr/>	
Imposte di successione e donazioni		147.9		37.0
Tombole e lotterie	1.5		1.3	
Imposta sui cani	0.8		0.9	
Imposta compagnie assicurazioni	3.5		3.4	
Imposte di circolazione e navigazione	54.0	59.8	50.8	56.4
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
		1'091.7		819.8
		=====		=====

Per quanto riguarda il gettito delle imposte cantonali delle persone fisiche e giuridiche, rimandiamo in primo luogo il commento alle note generali del presente messaggio.

- Imposta cantonale persone fisiche:

Il gettito di competenza per il biennio fiscale 1987/88 è stato rivalutato a 450 milioni di franchi annui conformemente a quanto previsto a piano finanziario, edizione ottobre 1988. Il gettito 1985/86 è stato aumentato a 405 milioni di franchi. Complessivamente a consuntivo 1988 sono registrati ricavi per imposte delle persone fisiche pari a 60 milioni di franchi dovuti a rivalutazione dei gettiti di competenza, ossia: 1988 + 20 mio; 1987: + 25 mio; 1986: + 5 mio; 1985: + 5 mio; anni precedenti: + 5 mio.

I debitori per imposte delle persone fisiche al 31.12.88 ammontano a 265 milioni di franchi (31.12.87 215 mio).

- Imposta cantonale persone giuridiche:

Il gettito di competenza delle persone giuridiche è stato confermato per il 1988 a 155 milioni di franchi, come a preventivo.

Complessivamente a consuntivo 1988 sono stati considerati 23 milioni di franchi di rivalutazione dei gettiti degli anni precedenti così suddivisi: 1987: zero; 1986: + 15 mio; 1985: + 6 mio; anni precedenti: + 2 mio.

I debitori per imposte delle persone giuridiche sono valutati al 31.12.88 a 60 milioni di franchi come al 31.12.87.

In merito al ricavo per imposte vi è pure da segnalare l'eccezionale gettito delle imposte di successione e donazioni, 147.9 milioni di franchi (+ 110.9 mio rispetto al preventivo), delle imposte sul maggior valore immobiliare, 84.9 milioni di franchi (+ 41.9 mio) e delle tasse d'iscrizione a registro fondiario, 58.4 milioni di franchi (+ 21.4 mio).

Anche queste posizioni sono già state commentate in questo messaggio.

(41) Regalie, monopoli, patenti e concessioni (+ 2.8 mio)

Il maggior ricavo rispetto al preventivo concerne i proventi dello Sport-Toto (+ 0.4 mio) e della Lotteria intercantonale (+ 1.2 mio), le tasse di concessioni precarie sul demanio pubblico (+ 0.4 mio) e le tasse di concessione delle aree di servizio delle strade nazionali (+ 0.6 mio).

(42) Redditi della sostanza (+ 5.7 mio)

Il maggior ricavo rispetto al preventivo concerne prevalentemente gli interessi attivi sui collocamenti a termine di mezzi liquidi (+ 3.7 mio) e gli interessi di mora sui debitori per imposte delle persone fisiche (+ 1.3 mio) e delle persone giuridiche (+ 0.2 mio).

(43) Ricavi per tasse, multe, vendite e rimborsi (+ 8.7 mio)

Le differenze più importanti fra consuntivo e preventivo concernono le voci seguenti (in mio di franchi):

Tasse Ufficio esecuzioni e fallimenti	+ 0.7
Tasse Ufficio stranieri	+ 1.6
Rimborsi e recuperi diversi manutenzione e costruzione strade nazionali	+ 2.9
Multe circolazione e diverse	+ 1.7

(44) Partecipazione a entrate e contributi senza precisa destinazione (+ 21.9 mio)

Per quanto riguarda questo settore è da menzionare avantutto il maggior ricavo di 21.3 milioni di franchi alla quota parte sull'incasso dell'imposta federale diretta (IFD), di cui 7 milioni di franchi in seguito alla rivalutazione da 60 a 67 milioni di franchi del gettito di competenza 1988 e 14.3 milioni di franchi in seguito alla rivalutazione dei gettiti degli anni precedenti. I debitori per imposte al 31.12.88 sono valutati a 10 milioni di franchi come a fine 1987.

Altre differenze importanti rispetto al preventivo (in mio di fr.):

Quota federale per perequazione finanziaria sull'IFD	+ 3.8
Quota federale sull'imposte preventiva	- 1.2
Quota sull'IFD incassata da altri Cantoni	- 1.2

(46) Contributi per spese correnti (+ 5.5 mio)

Le differenze più importanti rispetto al preventivo concernono le voci seguenti (in mio di fr.):

Contributi comunali per le assicurazioni sociali	+ 3.8
Contributi comunali per compensazione diretta e per livellamento della potenzialità fiscale	+ 1.7
Contributi federali per prestazioni complementari AVS, AI e medici di montagna	+ 1.5
Contributi federali per servizio di sorveglianza delle strade nazionali	+ 1.3
Contributi federali per Scuola di commercio e apprendisti	- 2.7

## CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Il consuntivo 1988 presenta uscite lorde per investimenti di 341.8 milioni di franchi, inferiori al preventivo (385.4 milioni di franchi) di 43.6 milioni di franchi.

La minore uscita, pari a 11.3 punti percentuali, è dovuta essenzialmente a investimenti propri e a contributi per investimenti di terzi inferiori alle previsioni.

Gli investimenti propri, programmati in 257.5 milioni di franchi, sono risultati a consuntivo di 230.4 milioni di franchi (- 27.1 milioni di franchi).

La minore uscita per contributi dovuta a investimenti di terzi è stata di 20.8 milioni di franchi (preventivo 80.3 milioni di franchi, consuntivo 59.5 milioni di franchi).

Le entrate per investimenti sono state leggermente superiori alle previsioni (204 milioni a consuntivo contro i 197.8 milioni a preventivo), per un importo complessivo di 6.2 milioni di franchi (+ 3%).

Complessivamente pertanto l'onere netto per investimenti si situa a un livello inferiore di 49.8 milioni di franchi (preventivo 187.6 milioni di franchi consuntivo 137.8 milioni di franchi).

Già in occasione del primo aggiornamento del PF si era segnalata una diminuzione del volume di investimenti per il 1988 e si era proceduto a modificare di conseguenza gli importi (vedi PF ottobre 1988, allegato 3).

A commento della tabella di confronto degli oneri cantonali netti per investimenti osserviamo quanto segue:

### Amministrazione (- 1.69 mio)

Segnaliamo, per importanza, la minore uscita per l'Archivio cantonale.

### Polizia (- 0.49 mio)

Ritardo nell'esecuzione della riattazione dello stabile ex-Sargenti a Magadino.

### Giustizia (- 2.35 mio)

Mancata realizzazione del carcere giudiziario e dell'istituto minorile a Torricella.

### Militare e protezione civile (- 2.60 mio)

A fronte di minori contributi per ritardi nella costruzione di opere di terzi di protezione civile segnaliamo un'entrata non preventivata per il centro di PC a Rivera.

Educazione (- 14.74 mio)

Oltre al mancato riscatto della scuola media di Giornico (- 6.50 mio) si registrano ritardi nell'esecuzione di alcune opere scolastiche e sportive (Barbengo, Losone, Stabio, Tessere- te, SAMB).

Monumenti storici e paesaggio (- 1.91 mio)

Minore uscita dovuta principalmente al cantiere del Castel Grande in Bellinzona.

Istituti per anziani (- 6.10 mio)

Minori contributi cantonali dovuti a ritardi nella messa in cantiere di case per anziani comunali e consortili.

Alloggi (- 1.89 mio)

Uscite inferiori al preventivo di sussidi per l'acquisto di aree edificabili d'interesse comunale.

Strade nazionali (+ 2.45 mio)

Differenza contabile dovuta a maggiori entrate nel 1987 ristorate alla Confederazione nel 1988.

Trasporti (+ 1.37 mio)

Maggiori uscite per la costruenda Galleria della FART a Locarno.

Depurazione delle acque, energia e protezione dell'aria (- 5.17 mio)

Posticipazione al 1989 dell'acquisto di attrezzature per i laboratori di protezione dell'aria e dell'acqua.

Contributi cantonali ai consorzi di depurazione inferiori al previsto.

Raccolta ed eliminazione rifiuti (- 7.18 mio)

Mancata definizione dei sussidi all'ente e ai consorzi di eliminazione dei rifiuti.

Economia delle acque (- 1.35 mio)

Minori contributi cantonali per opere di terzi.

Economia forestale (- 2.06 mio)

Minori contributi cantonali per opere di terzi.

Danni alluvionali 1987 (- 2.98 mio)

Al momento dell'allestimento del preventivo 1988 non era ancora possibile suddividere queste spese fra i vari settori di competenza dello Stato. A preventivo era stato inserito un importo complessivo di 12.5 milioni di franchi. L'investimento netto è risultato di 9.52 milioni di franchi così suddiviso: strade cantonali 6.91 mio; economia delle acque 0.26 mio; economia forestale 1.28 mio; economia fondiaria 1.07 mio.

Confronto degli oneri cantonali netti per investimenti 1988  
(in mio fr.)

Settore	Consuntivo (1)	Preventivo (2)	Differenza	
			(1)	(2)
Amministrazione	4.51	6.20	-	1.69
Polizia	0.86	1.35	-	0.49
Giustizia	0.86	3.21	-	2.35
Militare e Protezione civile	0.17	2.77	-	2.60
Educazione	11.52	26.26	-	14.74
Monumenti storici e paesaggio	3.42	5.33	-	1.91
Salute pubblica	8.80	8.89	-	0.09
Istituti di reintegrazione	1.10	1.03	+	0.07
Istituti per anziani	6.82	12.92	-	6.10
Istituti e colonie per bambini	0.65	1.11	-	0.46
Alloggi	0.95	2.84	-	1.89
Strade nazionali	13.16	10.71	+	2.45
Strade cantonali	30.35	31.21	-	0.86
- Altri danni della natura	3.25	2.85	+	0.40
Trasporti	4.92	3.55	+	1.37
Depurazione acque, energia e protezione dell'aria	15.77	20.94	-	5.17
Raccolta ed eliminazione rifiuti	0.02	7.20	-	7.18
Economia delle acque	3.17	4.52	-	1.35
Economia forestale	4.69	6.75	-	2.06
Economia fondiaria e agricoltura	5.85	6.00	-	0.15
Promovimento economico	2.41	4.45	-	2.04
Capitale di dotazione e diversi	5.08	5.00	+	0.08
Danni alluvionali 1987	9.52	12.50	-	2.98
- Strade cantonali	(6.91)	-.-		
- Economia delle acque	(0.26)	-.-		
- Economia forestale	(1.28)	-.-		
- Economia fondiaria	(1.07)	-.-		
Differenza per arrotondamento	- 0.07	-.-	-	0.07
<b>Totale:</b>	<b>137.78</b>	<b>187.59</b>	<b>-</b>	<b>49.81</b>

## 5. CONFRONTO FRA CONSUNTIVO 1988 e 1987

Il confronto del consuntivo 1988 con quello del 1987 evidenzia l'eccezionale incremento dei ricavi correnti, 270.9 milioni di franchi pari al 19.2%, di cui 222.4 milioni di franchi ai ricavi per imposte (25.6%). Importanti aumenti si sono pure avuti alle partecipazioni, segnatamente ai ricavi per l'imposta federale diretta (19.2 milioni di franchi pari al 20.9%) e ai contributi da terzi per spese correnti (12.6 mio pari al 7.2%). Le spese correnti aumentano di 271.0 mio di franchi pari al 21.5%. Per una corretta interpretazione di questo dato si deve comunque tener presente che l'incremento è dovuto per complessivi 191.3 milioni di franchi a maggiori ammortamenti amministrativi (163.3 mio di franchi), al riversamento a terzi di maggior entrate (partecipazioni 20.3 mio di franchi e contributi 4.0 mio di franchi) e a addebiti interni (3.7 mio di franchi). Epurato di questi importi l'aumento delle spese correnti 1988 rispetto al 1987 si fissa a 79.7 mio di franchi pari al 6.3%.

L'avanzo d'esercizio 1988 (149.3 mio di franchi) risulta identico a quello del 1987 (149.4 mio di franchi). Il risultato 1988 è fortemente influenzato dall'ammortamento straordinario di 150 milioni di franchi.

Notevole l'incremento dell'autofinanziamento 1988 (438.5 mio di franchi) rispetto al 1987 (275.3 mio di franchi).

CONFRONTO CONSUNTIVO 1988 / CONSUNTIVO 1987 (IN MIO. DI FRANCHI)

	Consun- tivo 1988	Consun- tivo 1987	Differenza mio. franchi	-/+
<u>Spese correnti</u>				
30 Spese per il personale	469.7	436.9	+ 32.8	7.5
31 Spese per beni e servizi	143.1	132.3	+ 10.8	8.2
32 Interessi passivi	67.6	66.3	+ 1.3	2.0
33 Ammortamenti	300.5	135.9	+ 164.6	121.1
34 Partecipazioni e contributi	67.3	47.1	+ 20.2	42.9
35 Rimborsi a enti pubblici	6.0	4.5	+ 1.5	33.3
36 Contributi cantonali	394.6	365.5	+ 29.1	8.0
37 Riversamento contr. da terzi	26.0	22.0	+ 4.0	18.2
38 Versamenti a finanz. speciali	6.4	3.4	+ 3.0	88.2
39 Addebiti interni	48.5	44.8	+ 3.7	8.3
	<u>1529.7</u>	<u>1258.7</u>	<u>+ 271.0</u>	<u>21.5</u>
<u>Ricavi correnti</u>				
40 Imposte	1091.7	869.3	+ 222.4	25.6
41 Regalie, monopoli, patenti e conc.	43.4	38.1	+ 5.3	13.9
42 Redditi della sostanza	39.3	36.2	+ 3.1	8.6
43 Tasse, multe, vendite e rimborsi	117.4	116.1	+ 1.3	1.1
44 Partecip. a entrate e contributi	111.0	91.8	+ 19.2	20.9
45 Rimborsi da enti pubblici	13.0	11.7	+ 1.3	11.1
46 Contributi per spese correnti	187.2	174.6	+ 12.6	7.2
47 Contributi da terzi da riversare	26.0	22.0	+ 4.0	18.2
48 Prelevamenti da finanz. speciali	1.5	3.5	- 2.0	57.1
49 Accrediti interni	48.5	44.8	+ 3.7	8.3
	<u>1679.0</u>	<u>1408.1</u>	<u>+ 270.9</u>	<u>19.2</u>
Avanzo d'esercizio	<u>149.3</u>	<u>149.4</u>	<u>- 0.1</u>	<u>0.1</u>
<u>Uscite per investimenti</u>				
50 Investimenti in beni amministr.	230.4	207.9	+ 22.5	10.8
52 Prestiti e partecip. in beni amm.	13.7	10.1	+ 3.6	35.6
56 Contributi per investimenti	59.5	48.0	+ 11.5	24.0
57 Riversamento contr. per investim.	38.2	28.2	+ 10.0	35.5
	<u>341.8</u>	<u>294.2</u>	<u>+ 47.6</u>	<u>16.2</u>
<u>Entrate per investimenti</u>				
60 Alienazione di beni amministrativi	0.4	0.2	+ 0.2	100.0
62 Rimborso prestiti e partecipazioni	2.6	1.8	+ 0.8	44.4
63 Rimborsi per investimenti	2.0	4.4	- 2.4	54.5
64 Restituzione contrib. per invest.	0.3	0.2	+ 0.1	50.0
66 Contr. da terzi per investimenti	160.5	150.2	+ 10.3	6.9
67 Contr. per invest. da riversare	38.2	28.2	+ 10.0	35.5
68 Riporto ammortam. dei beni amm.	289.2	125.9	+ 163.3	129.7
	<u>493.2</u>	<u>310.9</u>	<u>+ 182.3</u>	<u>58.6</u>
Maggior entrata per investimenti	<u>151.4</u>	<u>16.7</u>	<u>+ 134.7</u>	<u>806.6</u>
Avanzo totale	<u>300.7</u>	<u>166.1</u>	<u>+ 134.6</u>	<u>81.0</u>
Autofinanziamento	<u>438.5</u>	<u>275.3</u>	<u>+ 163.2</u>	<u>59.3</u>

## 6. BILANCIO PATRIMONIALE AL 31.12.1988

Dall'esame del bilancio patrimoniale al 31 dicembre 1988 (consuntivo pag. 20) si possono fare le seguenti considerazioni di carattere generale.

Il valore a bilancio dei beni dello Stato si situa a 1960.0 milioni di franchi, di cui la metà sono beni patrimoniali (976.3 milioni di franchi) e l'altra metà beni amministrativi (983.6). I beni patrimoniali aumentano rispetto all'anno precedente di 226.7 milioni di franchi a seguito del forte incremento dell'autofinanziamento. Essi trovano il loro riscontro nei collocamenti a termine per 540 milioni di franchi (+ 182 milioni di franchi rispetto al 31.12.1987). Il valore dei beni amministrativi diminuisce di 151.5 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, segnatamente grazie all'ammortamento straordinario eseguito sull'esercizio 1988.

Ai passivi del bilancio è da sottolineare la diminuzione di 116.4 milioni di franchi dovuta ai debiti a medio e lungo termine (- 113.8 milioni di franchi) e a quelli nei confronti della Cassa pensioni dello Stato (- 2.6 milioni di franchi). Una diminuzione più marcata di queste posizioni si avrà nel corso del 1989.

Il capitale proprio si fissa al 31 dicembre 1988 a 482.9 milioni di franchi.

Esso aumenta rispetto all'anno precedente dell'avanzo d'esercizio 1988, ossia di 149.3 milioni di franchi.

Il debito pubblico dello Stato a fine 1988 è di 500.7 milioni di franchi pari a ca. fr. 1'786.-- per abitante (31.12.1987): 801.4 milioni di franchi pari a ca. fr. 2'876.-- per abitante).

Al 31 dicembre 1988 risultano concesse dallo Stato fidejussioni a terzi per 289.2 milioni di franchi.

## 7. CONTO FLUSSO DEL CAPITALE

Il conto flusso del capitale (consuntivo pag. 19) indica la provenienza e l'impiego dei mezzi finanziari.

Si nota il massiccio apporto di mezzi grazie all'autofinanziamento (438.5 milioni di franchi). Essi sono stati utilizzati segnatamente per il finanziamento degli investimenti (onere netto 137.8 milioni di franchi), il rimborso di debiti a medio e lungo termine (113.8 milioni di franchi) e per gestioni speciali (2.6 milioni di franchi), mentre una parte importante si riscontra ai crediti patrimoniali (aumento 239.4 milioni di franchi).

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri,  
l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente: C. Generali  
p.o. Il Cancelliere, A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente il consuntivo 1988

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 marzo 1989 n. 3429 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

E' approvato il consuntivo 1988 del Cantone, i cui risultati sono i seguenti:

Conto di gestione corrente

Uscite correnti	1'191'968'802.29	
Ammortamenti amministrativi	289'241'262.79	
Addebiti interni	48'521'530.35	
Totale spese correnti		1'529'731'595.43
Entrate correnti	1'630'500'694.59	
Accrediti interni	48'521'530.35	
Totale ricavi correnti		<u>1'679'022'224.94</u>
Avanzo d'esercizio		149'290'629.51
		=====

Conto degli investimenti

Uscite per investimenti		341'789'290.33
Entrate per investimenti		<u>204'009'234.49</u>
Onere netto per investimenti		137'780'055.84
		=====

Conto di chiusura

Onere netto per investimenti		137'780'055.84
Ammortamenti amministrativi	289'241'262.79	
Avanzo d'esercizio	149'290'629.51	
Autofinanziamento		<u>438'531'892.30</u>
Avanzo totale		300'751'836.46
		=====

Articolo 2

Il presente decreto é pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.